COMMISSIONE VI

FINANZE

17.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 1988

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **GIACOMO ROSINI**

INDI

DEL PRESIDENTE **PIER LUIGI ROMITA**

INDICE

PAG

Proposte di legge (Discussione e approvazione):

Piro ed altri: Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione (211);

Rubinacci ed altri: Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione (1350);

Auleta ed altri: Esenzione dall'applicazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici (1425);

Alberini: Esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo per le domande di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici (1468) 3

Romita Pier Luigi, *Presidente* 4, 5

Rosini Giacomo, *Presidente* 3, 4

Auleta Francesco 4

Ferrari Wilmo 4

Piro Franco, *Relatore* 3, 4

Susi Domenico, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 4, 5

Votazione segreta:

Romita Pier Luigi, *Presidente* 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,30.

NEIDE MARIA UMIDI SALA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione delle proposte di legge Piro ed altri: Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione (211); Rubinacci ed altri: Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione (1350); Auleta ed altri: Esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo per le domande di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici (1425); Alberini: Esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo per le domande di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici (1468).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Piro, Fincato, Alberini, Conte, Piermartini, Seppia, Colucci, Salerno, Dell'Unto, Labriola, Ferrari Marte, Capacci, Cristoni: « Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione »; Rubinacci, Berselli, Parigi, Poli Bortone: « Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione »; Auleta, Bellocchio, Bruzzani, Umidi Sala, Solaroli, Serra, Novelli, Di Pietro, Romani, Pascolat, Polidori, Pellicani, Francese: « Esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo per le domande di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici »; Alberini: « Esenzione dall'applicazione dell'imposta di bollo per le domande di partecipazione ai concorsi banditi dallo Stato, dagli enti locali e dagli enti pubblici ».

Ricordo che, nel corso dell'esame in sede referente, è stato nominato un Comitato ristretto per la redazione di un testo unificato delle proposte di legge.

L'onorevole Pirò ha facoltà di svolgere la relazione.

FRANCO PIRO, *Relatore*. Signor presidente, onorevole rappresentante del Governo, il provvedimento è ormai largamente noto alla Commissione e pertanto non debbo far altro che preannunciare la presentazione di due emendamenti, in conformità ai pareri che ci sono pervenuti. Il primo di tali emendamenti è relativo alla data di decorrenza del provvedimento, che viene fissata al 1° gennaio 1989; il secondo riguarda la copertura, valutata in 7 miliardi 500 milioni per ciascuno degli anni 1989 e 1990: ad essa si fa fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1988-1990 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1988, utilizzando l'accantonamento per la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria.

Nel chiedere l'approvazione dei due emendamenti e quindi del provvedimento, il relatore non può non rimettersi a quanto espresso nella relazione introduttiva e a ciò che tutti i colleghi intervenuti nel dibattito hanno sostenuto.

Si tratta di esentare dall'imposta di bollo le domande di concorso e di assunzione nelle pubbliche amministrazioni.

Quello al nostro esame è un piccolo provvedimento, ma sana una grande iniquità soprattutto nei confronti di famiglie i cui componenti più giovani sono spesso costretti a presentare numerose domande di partecipazione a concorsi, che fino a questo momento sono risultate onerose.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO AULETA. Signor presidente, intendo esprimere il parere favorevole del gruppo comunista sui concetti esposti dal relatore e preannunciarne il voto positivo. Vogliamo riaffermare la necessità che questo provvedimento, anche se di portata limitata, sia approvato al più presto per venire incontro alle esigenze di ampie fasce di giovani alla ricerca di un posto di lavoro. Siamo anche d'accordo sulle modifiche proposte dal relatore al testo già concordato.

È stata sottolineata la necessità di estendere simile esenzione anche alle domande di assegnazione di alloggi di edilizia residenziale; il collega Wilmo Ferrari ha presentato una proposta di legge in tal senso. Noi crediamo che essa recepisca un'esigenza fondamentale e giusta, per cui ci auguriamo che possa essere presa in considerazione nel più breve tempo possibile.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER LUIGI ROMITA

WILMO FERRARI. Signor presidente, ringrazio il collega Auleta per la disponibilità dimostrata nel sostenere un provvedimento che riguarda l'esenzione dall'imposta di bollo anche delle domande e dei documenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, al fine di evitare che povera gente debba spendere mediamente 34 mila lire per ognuna di tali domande, senza alcuna certezza di esito positivo. Si tratta di un provvedimento che non comporta oneri per l'erario. Infatti, dalle situazioni che si registrano nei comuni d'Italia, si evince che viene totalmente evasa quella imposizione, nel senso che nessuna domanda è regolarmente in bollo; la questione è stata sollevata solo ultimamente poiché in molte regioni il presidente della commissione per l'assegnazione degli alloggi è un magistrato. Vi è, insomma, più di una carenza dal punto di vista della regolarità formale delle domande ed il presidente della commissione competente, quale magistrato, si rifiuta di ricevere quelle prive dei prescritti requisiti.

Vi è l'esigenza di pervenire in tempi rapidissimi all'approvazione della proposta di legge da me presentata, che tende soltanto a normalizzare l'attuale situazione. Colgo, inoltre, l'occasione per esprimere il mio apprezzamento nei confronti della proposta di legge oggi al nostro esame che, a mio avviso, merita un giudizio estremamente positivo.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCO PIRO, *Relatore*. In sede di replica, non posso fare altro che ribadire quanto ho già affermato in relazione al provvedimento in discussione, che si fa carico di risolvere un problema davvero importante.

Per quanto concerne l'altra questione testé sollevata, pur riconoscendone il fondamento, ritengo opportuno non affrontarla in questa sede per evitare il rinvio del provvedimento in discussione alle Commissioni competenti per i pareri.

In conclusione, prendo atto della disponibilità manifestata dai diversi gruppi parlamentari nei confronti della proposta di legge in esame, di cui raccomando l'approvazione.

DOMENICO SUSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il provvedimento al nostro esame, pur nella sua modestia, risponde a princìpi sociali di grande importanza. Ne raccomando, pertanto, l'approvazione da parte della Commissione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico.

Ne do lettura:

ART. 1.

1. Non sono soggetti all'imposta di bollo le domande, compresa l'autentica della sottoscrizione, ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi, nonché per le assunzioni, anche temporanee, presso le amministrazioni pubbliche.

2. I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando e a presentare in bollo i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego.

3. Alla minore entrata derivante dalla presente legge, valutata in lire 7500 milioni per ciascuno degli anni 1988, 1989 e 1990, si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, alla voce « Ministero delle finanze – revisione IRPEF ».

4. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 1988.

L'onorevole Piro, relatore, ha presentato i seguenti emendamenti:

Al comma 1, premettere le seguenti parole: « A decorrere dal 1° gennaio 1989, »; *conseguentemente, sopprimere il comma 4.*
1. 1.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Alla minore entrata derivante dalla presente legge, valutata in lire 7.500 milioni per ciascuno degli anni 1989 e 1990, si fa fronte mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti iscritti ai fini del bilancio triennale 1988-1990 al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno 1988, utilizzando l'accantonamento « Ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria ».
1. 2.

DOMENICO SUSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Esprimo parere favorevole agli emendamenti del relatore 1.1 e 1.2.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.1, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.2, accettato dal Governo.

(È approvato).

Il nuovo titolo proposto per il testo unificato delle proposte di legge è il seguente:

« Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione nelle pubbliche amministrazioni ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Trattandosi di articolo unico, il testo unificato delle proposte di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indìco la votazione a scrutinio segreto delle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Piro ed altri (211); Rubinacci ed altri (1350); Auleta ed altri (1425); Alberini (1468) *in un testo unificato e con il seguente titolo:* « Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di

concorso e di assunzione nelle pubbliche amministrazioni » (211-1350-1425-1468):

Presenti e votanti 25
Maggioranza 13
Voti favorevoli 25
Voti contrari 0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Auleta, Bellocchio, Borgoglio, Bortolani, Bruzzani, Di Pietro, Farace, Ferrari Wilmo, Fiori, Gei, Grillo Luigi, Pascolat, Patria, Piro, Polidori, Ravasio, Romani, Romita, Rosini, Serra, Serrentino, Solaroli, Umidi Sala, Usellini e Visco.

La seduta termina alle 9,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO